

Ottenuta la salvezza alla penultima giornata nello scorso torneo, si chiude un 2007 di alti e bassi per la squadra benacense che ieri ha pareggiato in amichevole con il Rodengo

# Il Salò dopo le montagne russe cerca continuità

Il cambio di panchina da Nunziata a Crotti ha portato risultati e ottimismo, ma adesso la risalita va consolidata

Chiara Campagnola

SALÒ

È un 2007 intenso quello che sta per finire a Salò. Il bilancio è tutto sommato positivo, se si considera che nel campionato scorso l'obiettivo-salvezza è stato centrato e in quello attualmente in corso la risalita dal fondo classifica a posizioni più tranquille e più soddisfacenti sembra ormai realtà, dopo la quarta vittoria consecutiva e il pareggio di ieri.

La società del presidente Aldo Ebenestelli, nel corso del campionato 2006/2007, fu protagonista di un girone di ritorno ad altissimi livelli. Avvilita da un girone d'andata avaro (soltanto 16 i punti raccolti e un preoccupante quint'ultimo posto in classifica), la squadra di Roberto

Bonvicini reagì a gennaio innellando una dopo l'altra prestazioni decisamente confortanti e fruttuose.

Trascinati da un Carmine Marrazzo in versione «pigliatutto» (17 gol in 20 partite!), i benacensi intascarono nel ritorno ben 33 punti, risultando così la seconda miglior squadra della seconda parte del torneo, dietro solamente al Rodengo Saiano. Il settimo posto in classifica a quota 49 mise in risalto come la graduatoria del girone fosse decisamente bizzarra, perché i gardesani erano 5 punti sopra la zona play out, ma anche a soli quattro dai play off, tanto che la certezza della salvezza, Quarenghi e compagni, riuscirono ad averla solamente il 29 aprile (in occasione della penultima giornata del torneo) quando vin-

sero 1-0 sul campo del Fidenza.

La dirigenza, allora, si buttò a capofitto sul mercato. Si voleva evitare che l'estate 2007 fosse anche soltanto lontana parente di quella del 2006 nel corso della quale il caso-Luciani l'aveva fatta da padrone (forfait dell'attaccante, che si accasò poi alla Castellana...). Venne mantenuta a grandi linee l'ossatura della formazione che si era salvata, con il bomber Carmine Marrazzo come punto fisso. Il quale, però, all'ultimo accettò l'offerta della Valenzana e lasciò Salò. Non arrivò nemmeno Davide Visciglia, per problemi di lavoro. Il gruppo in mano al nuovo mister Carmine Nunziata, subentrato dopo anni di Bonvicini, sembrava quindi zoppo nel reparto of-

fensivo. E il dg Olli ingaggiò Luigi Petrone e Luca Valle per rendere competitiva la rosa.

Le prime uscite nelle amichevoli estive non dispiacquero, anche se nell'esordio ufficiale in Coppa Italia i gardesani di Nunziata cedettero il passo alla neopromossa Feralpi Lonato, vincitrice di andata e ritorno per 2-1. «Niente paura» si mormorava sul Garda, anche se anche all'inizio del campionato (nel girone B, prevalentemente lombardo dopo tre anni di emiliano-romagnolo) l'undici biancoblu non convinceva. Valle fu costretto da subito allo stop per infortunio (e poi se ne andò), lasciando il solo Petrone a farsi carico del reparto avanzato, insieme con capitano Quarenghi.

Dopo nove giornate la

compagine di Nunziata stazionava al penultimo posto con soli 7 punti, frutto di una sola vittoria (a Sesto Calende con la Sestese il 14 ottobre, 3-1), 4 pareggi e 4 sconfitte. Così, dopo averlo confermato solo qualche settimana prima, la dirigenza salodiana decise di esonerare l'allenatore ex rondinella, chiamando in panchina Roberto Crotti, l'ultima delle cui numerose esperienze da allenatore era stata la scorsa stagione a Darfo.

Crotti esordì al Turina con una vittoria (1-0 sul Renate), importante non solo per i tre punti ma anche perché per la prima volta il Salò non aveva subito gol. Da allora, nonostante il derby perso a Darfo (1-0 per i camuni, rigore trasformato da Gherardi), i benacensi sono stati ridise-

gnati dal tecnico bergamasco con un 4-4-2 più che modificabile in base alle esigenze e all'avversario. A dar man forte alla difesa la dirigenza ha «sfornato» Andrea Caricato, uomo d'esperienza ex Uso Ciriè, uno degli acquisti più azzeccati. Anche in attacco il Salò ha ritrovato la carica e i gol di Petrone, ma soprattutto la grinta e le «perle» di Quarenghi. In poco meno di due mesi Crotti ha riportato l'ottimismo, amplificato dopo la quarta vittoria consecutiva (4-1 sulla terza forza del girone, la Caratese). E ora si può contare anche sulle potenzialità del nuovo arrivato (che si è messo già in evidenza), la punta camerunense Cedric N'dzinga. Nel 2008, insomma, servono soltanto conferme e continuità. Ma si può fare...

AL CAMPO SPORTIVO RONDINELLE

## Sfida a botta e risposta

Rodengo Saiano	2
Salò	2

**RODONGO SAIANO (4-4-2):** Lamacchia (1' st Pederoli); Bendoricchio, Pelati (1' st Tignonsini), Bertoni (1' st Bari), Trapella; Bodini (1' st Bigatti), Piovani (1' st Gamba), Preti, Spampatti (1' st Vezzoli); Sinato, Araboni (1' st Bonomi). All.: Franzoni.

**SALÒ (4-3-3):** Menegon (1' st Setaro); Sberna (1' st Boldrini), Martinazzoli, Caricato, Galli; Leoni, Sella (1' st Finetti), Longhi; Pedrocca (22' st Girardi), N'Dzinga (22' st Alstafa), Quarenghi (1' st Petrone). All.: Crotti

Reti: pt 4' Araboni (rig.), 6' Quarenghi; st 15' Preti, 17' N'Dzinga

**BRESCIA - Amichevole per Rodengo e Salò ieri al campo sportivo delle Rondinelle a San Polo. Le compagini non si**

sono risparmiate in un match avvincente. S'inizia con Franzoni che schiera i suoi uomini migliori, provando il tandem d'attacco Araboni-Sinato; e Crotti che sceglie il tridente Quarenghi-N'Dzinga-Pedrocca. Dopo 4' il Rodengo sblocca il match su un rigore che Araboni trasforma. Dopo 2' il Salò pareggia con Quarenghi, che prima calcia una punizione contro la barriera, poi riprende la sfera e mette all'incrocio.

Nella ripresa, al 15' i gialloblù si portano sul 2-1 con Preti, che supera Setaro con un rasoterra dal limite. Risposta dei gardesani con N'Dzinga, che su assist di Pedrocca batte Pedersoli da vicino. Unica nota stonata, la distorsione a una caviglia per Bonomi. Il Salò torna in campo il 6 gennaio in trasferta col Merate. I franciacortini solo il 13 quando ospiteranno la Caravagge-

e. pass.